

## Apprendimento, Formazione e Lavoro

### *Vocational Educational Training (VET)* in Europa e in Italia

Contributi di

*Christian Lettmayr, H el ene Clark e J an Varchola,  
Arduino Salatin, Michele Tiraboschi e  
Aviana Bulgarelli*

*a cura di*

*Luca Salmieri e Pietro Valentini*

**Abstract:** Migliorare l'efficacia della VET (vocational education and training) significa contribuire a due obiettivi chiave della strategia di Lisbona: il contrasto all'aumento della disoccupazione giovanile e lo sviluppo di competenze adeguate a interpretare e sostenere le innovazioni tecnologiche e organizzative che investono i diversi settori produttivi. I contributi raccolti intendono guidare i lettori nell'analisi delle sfide che accompagnano lo sviluppo della VET in Europa e in Italia.

Christian Lettmayr, direttore del CEDEFOP, offre pi  di una tesi a favore dell'idea di non sovraccaricare di aspettative le politiche VET, inserendole all'interno di un pi  ampio quadro di misure e strategie europee di lotta alla disoccupazione giovanile e di sviluppo delle prerogative di una crescita economica sostenibile. Nel secondo contributo, H el ene Clark e J an Varchola, autorevoli esperti della Direzione Generale Educazione e Cultura della Commissione Europea, presentano e descrivono gli aspetti positivi dei programmi VET: alla luce delle esperienze esistenti o avviate nei vari Paesi UE, i due autori sottolineano come l'eccellenza e la qualit  nel campo

dell'educazione e della formazione professionale si traducano in benefici per l'occupazione giovanile e la competitività.

La situazione italiana è inquadrata da Michele Tiraboschi, ordinario dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, esperto e consulente sul tema della transizione scuola-lavoro, e Arduino Salatin, vice-preside del SISF di Venezia, direttore dell'IPRASE e coordinatore della Commissione Nazionale del MIUR per la riforma degli istituti tecnici e professionali. Il primo illustra i principi ispiratori e gli obiettivi della riforma dell'apprendistato, attraverso cui offrire nuove opportunità nell'ambito della transizione scuola-lavoro. Il secondo, invece, esamina il processo di riordino dell'istruzione tecnico-professionale in Italia, descrivendo sia i criteri ispiratori di nuovi orientamenti che i nodi emergenti nell'implementazione. Nel contributo conclusivo, Aviana Bulgarelli, direttrice dell'ISFOL e già direttrice del CEDEFOP, oltre a ripercorrere le linee del dibattito, raccoglie e completa il quadro degli strumenti di supporto che possono rendere la VET, anche in Italia, un'alternativa efficace e credibile all'abbandono scolastico e all'istruzione generale.

**Abstract:** Improving the effectiveness of VET means to foster two key objectives of the Lisbon Strategy: the reduction of unemployment among young people and the dissemination of skills which match organisational and technological innovations. In the following writings authors highlight the challenges concerning the development of VET in Europe and Italy.

In his article, Christian Lettmayr, director of CEDEFOP, offers insights and evidences to avoid overrating the expectations on VET policies, including it as part of a larger frame of the European effort to contrast young unemployment and to foster sustainable economic growth. In the second article, Hélène Clark e Ján Varchola, two leading experts of the General Direction of Education and Culture at the European Commission, shed light on positive outcomes of VET programmes: old and new initiatives developed all around EU member states confirm that quality and excellence in VET policies can improve employment among young people and economic growth among companies.

Michele Tiraboschi (professor in Modena and Reggio Emilia University, expert and consultant on school-job transition) and Arduino Salatin (vice-dean of SISF Venice, director of the IPRASE, coordinator of the MIUR National Commission for the reform of VET Institutes) describe how VET programmes have been changing in Italy.

